



ROBERTO FARINELLA

VESCOVO DI BIELLA

Prot. 125/20/CV

**NOTE APPLICATIVE
PER LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA e
DEI SACRAMENTI NEL TEMPO PASQUALE**

Carissimi Confratelli,

la pubblicazione del Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, con cui – su mandato del Santo Padre – vengono date indicazioni specifiche per le celebrazioni della Settimana Santa nei Paesi colpiti dall'emergenza sanitaria, recepito dagli *Orientamenti per la Settimana Santa* forniti dalla Presidenza C.E.I. nella stessa data del 25 marzo u.s., richiede che siano date alcune indicazioni esplicative ed attuative per lo svolgimento delle principali celebrazioni liturgiche nelle Parrocchie della Diocesi.

Alla luce delle misure restrittive in atto, che riguardano gli assembramenti e i movimenti delle persone, e del *Decreto* della Congregazione che stabilisce che i Vescovi e i Presbiteri evitino la concelebrazione e celebrino i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo,

**CON IL PRESENTE DECRETO DISPONGO DUNQUE CHE
TUTTE LE CELEBRAZIONI NELLA DIOCESI SI SVOLGANO
SENZA CONCORSO DI POPOLO.**

Nell'interlocuzione della Segreteria Generale della C.E.I. con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è manifestata la necessità che, per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto a chi presiede sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione. Su questa linea l'Autorità governativa ha ribadito l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica.

Il *Decreto* chiede che i fedeli siano invitati a unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni, anche grazie alla trasmissione *in diretta* dei vari momenti celebrativi.

Per quanto riguarda le espressioni della pietà popolare e le processioni, il *Decreto* affida al Vescovo diocesano la possibilità di trasferirle a una data conveniente (*propone, a titolo esemplificativo, il 14 e il 15 settembre*).

Per le celebrazioni della Settimana Santa, invito a fare riferimento alle indicazioni fornite dall'Ufficio Liturgico Diocesano allegate a questo Decreto.

Invito tutto il Popolo di Dio, clero, religiosi e fedeli laici, a intensificare la preghiera anche attraverso la Liturgia delle Ore. Non manchino il digiuno e l'astinenza, in modo particolare il Venerdì Santo. Si predisponga un segno concreto di carità nei confronti di chi è in situazione di bisogno. Le presenti indicazioni sono estese anche all'Opera Sacerdoti Invalidi, ai Monasteri e alle Comunità Religiose.

DISPOSIZIONI PER LE CONFESSIONI

La confessione individuale rappresenta il modo ordinario per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione.

Per ovviare all'impossibilità di tanti fedeli di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione in vista della Pasqua, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, si richiamano le indicazioni della Penitenzieria Apostolica: *"in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il votum sacramenti, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi"* (Cf. Nota della Penitenzieria Apostolica del 20 marzo 2020).

Per situazioni di particolare difficoltà si faccia riferimento precedente decreto vescovile del 23 marzo 2020 circa l'assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale (Prot. 124/20/CV).

ULTERIORI PRECISAZIONI DA OSSERVARE

Altre celebrazioni di Sacramenti nel Tempo pasquale.

1. Si dispone, su indicazione e consiglio dell'Ufficio Catechistico Nazionale, che siano sospese tutte le celebrazioni della Prime Confessioni, delle Prime Comunioni e delle Cresime previste nei mesi di aprile – maggio – giugno, trasferendole ad altra data, da stabilirsi nel periodo autunnale. Anche qualora infatti potessero essere ritirate per la fine della primavera le norme restrittive di contenimento oggi in vigore, occorrerà prudenzialmente evitare tutte le concentrazioni di persone, con gli assembramenti caratteristici di queste celebrazioni. Indicazioni più precise potranno essere date appena sarà avviato il confronto con il Consiglio Presbiterale e i Vicari delle Zone pastorali.
2. Ci si atterrà per il prossimo futuro alle indicazioni che perverranno dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalla Regione Conciliare Piemontese, che verranno recepite con apposito Decreto, per la celebrazione del Sacramento del Battesimo (la cui amministrazione è consentita in ogni tempo nelle situazioni di necessità), del Sacramento del Matrimonio (attualmente non vietata a condizione che siano rispettate le disposizioni sanitarie in vigore, con la sola presenza dei nubendi e dei testimoni) e del Rito delle esequie (finora possibile al cimitero con i soli familiari, in forma privata).

Nella consapevolezza dei grandi sacrifici che ci vengono richiesti, oltremodo necessari per la tutela della salute e sicurezza di tutti noi e dei fedeli che ci sono affidati, camminando ormai decisamente verso la Pasqua, mentre ringrazio ciascuno di voi per il ministero svolto e la preghiera offerta quotidianamente per tutto il Popolo Santo di Dio, Vi benedico di cuore, augurando a tutti una S. Pasqua di Risurrezione!

Biella, 31 marzo 2020

Il Cancelliere Vescovile
(Dott. Don Gianluca Blancini)



+ Roberto Farinella

